



News/

## **Servizi: identità ed etica Anip punta su condivisione e massima trasparenza e a una legge quadro che valorizza il settore dei servizi.**

L.Acquati



Anip punta su condivisione e massima trasparenza grazie a una legge quadro che valorizza il settore dei servizi di pulizia e integrati. L'Assemblea annuale dell'Associazione che in ambito Confindustria rappresenta il settore dei servizi integrati, di pulizia e multiservizi, era affollata e molto interessata sia alle innovazioni introdotte dal presidente Lorenzo Mattioli sia alle opportunità che la proposta di Legge AC2475 – che si sviluppa in 14 articoli –, sottoscritta da tutte le forze politiche (compresi i 5Stelle), aprirà per il settore. Fra queste più credito alle imprese di servizi e tutela contro il ritardo dei pagamenti della PA; qualificazione e trasparenza delle procedure degli appalti; rispetto dei contratti collettivi e formazione. L'importanza di questa proposta di Legge, presentata il 20 giugno alla Camera - andrà in discussione nella Commissione Attività produttive a settembre e si punta a una approvazione nel 2015 -, è stata ribadita da autorevoli rappresentanti istituzionali. Infatti, gli onorevoli Dario Ginefra e Ignazio Abrignani, primi firmatari della AC2475, del Sottosegretario del Ministero della Difesa Gioacchino Alfano (interventuto al posto del sottosegretario del Ministero del Lavoro Luigi Bobba, assente perché doveva sostituire il Ministro Poletti) e dell'AD di Consip Spa dott. Domenico Casalino sono intervenuti all'incontro. Anip, che dal 21 luglio ha assunto personalità giuridica e si è dotata di un Codice Etico, rappresenta aziende che, come ha sottolineato il Presidente Mattioli, hanno un ruolo determinante nell'offrire servizi ai privati ma soprattutto alla Pubblica Amministrazione che, a causa della spending review, rischia di

doversi confrontare con servizi scadenti o prezzi sottocosto. Logiche che non possono valere per strutture come scuole e ospedali che hanno bisogno di qualità, una qualità garantita da una giusta remunerazione delle imprese che offrono servizi. L'onorevole Ginefra ha scelto di presentare questa proposta di Legge quadro – è lui il primo degli 11 firmatari – per creare regole condivise in un settore importante per l'economia italiana ma che ha bisogno di trasparenza, formazione e interlocutori preparati. E' necessario, infatti, cambiare il rapporto fra le imprese di servizi integrati e la PA superando le logiche del prezzo troppo basso, attraverso un dialogo con le stazioni appaltanti come Consip che promuove gli acquisti telematici e punta su efficienza, qualità e trasparenza grazie alla regola dell'offerta vantaggiosa, dell'eliminazione delle anomalie e di un sistema di pagamento più tempestivo. L'onorevole Abrignani ha sostenuto l'AC2475 proprio per regolamentare un settore che ha bisogno di certezze per le aziende che ci operano e per dare dignità ai lavoratori. Nella sua conclusione il Sottosegretario Gioacchino Alfano, che ha ribadito l'attenzione dell'esecutivo al settore, ha anche ipotizzato, nel futuro, un passaggio valoriale di beni militari e personale proprio al mondo dei servizi.



## IMPRESSE & DEALERS

### Associazione legalmente riconosciuta: nasce la nuova Anip

22 luglio 2014

*“Una nuova associazione per una nuova legge sui servizi”.* Questa battuta del presidente Anip-Fise **Lorenzo Mattioli** sintetizza alla perfezione quanto è avvenuto il 21 luglio a Roma in occasione dell’Assemblea annuale di Anip. E’ lo stesso Mattioli a dare la notizia: *“L’Anip è diventata un’associazione legalmente riconosciuta, secondo quanto previsto dalla riforma Pesenti. Questo darà ad Anip, che resta comunque in seno a Fise, maggiore indipendenza e autonomia decisionale e di iniziativa per gli interventi ad adiuvandum e per tutte le forme di tutela delle imprese associate”.* Presenti alla firma dello Statuto la trentina di aziende che costituiscono il direttivo, a cui si aggiungono quelle delle associazioni territoriali, per un totale di oltre un centinaio di imprese associate.

## ANIP: presentata legge contro sommerso e burocrazia, per legalità ed efficienza della spesa pubblica

### Dettagli

Categoria: Attualità

Pubblicato: 22 Luglio 2014



“Finalmente una Legge sul settore dei servizi che contribuisce concretamente alla qualificazione del comparto e delle imprese del settore, al contrasto del lavoro sommerso, al rilancio dell’occupazione ed all’efficientamento della spesa pubblica”. Con queste parole Lorenzo Mattioli – Presidente di ANIP (l’Associazione che in ambito Confindustria rappresenta il settore dei servizi integrati, di pulizia e multiservizi) ha commentato la Proposta di Legge (AC 2475) presentata stamane a Roma nel corso dell’Assemblea annuale dell’Associazione dai primi firmatari, on. Dario Ginefra e Ignazio Abrignani, insieme al Sottosegretario del Ministero della Difesa Gioacchino Alfano e all’AD di Consip Spa - dott. Domenico Casalino, alla presenza di esponenti delle forze politiche, delle Istituzioni e del mondo imprenditoriale. Nonostante il comparto dei servizi di facility management, con 135 miliardi di fatturato potenziale stimato, impieghi oltre 2,5 milioni di lavoratori (di cui 550mila nel solo settore pulizie/multiservizi), l’attenzione della politica e delle Istituzioni si concentra ancora oggi quasi esclusivamente sul manifatturiero e sull’edilizia, non valutando appieno le significative potenzialità occupazionali e industriali del comparto. Eppure, come testimoniato anche dall’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, a fronte di un notevole calo di altri mercati (quale, ad esempio, quello delle costruzioni, in atto oramai da oltre 6 anni e pari al 22% nel 2012), il valore complessivo del mercato dei servizi agli immobili è in continua crescita (nel solo 2012 +10,4%) e ha da tempo superato quello dei lavori, in un contesto caratterizzato da ulteriori possibilità di crescita. “La Proposta di Legge illustrata oggi”, evidenzia Lorenzo Mattioli – Presidente ANIP, “accoglie il nostro progetto di Legge Quadro sui servizi agli immobili, elaborata negli scorsi mesi e condivisa e apprezzata da tutte le forze politiche. Il testo presentato definisce per la prima volta regole dirette a qualificare il settore dei servizi integrati, individuando le necessarie azioni di contrasto al lavoro sommerso, favorendo la

qualificazione dell'offerta e della domanda e rendendo più fluido il processo di finanziamento delle attività".

Diversi gli obiettivi perseguiti della Proposta di Legge, presentata da 11 firmatari, appartenenti a diversi schieramenti politici: delineare per la prima volta il perimetro complessivo delle attività ricomprese nel concetto industriale di facility management; favorire l'esternalizzazione dei servizi di gestione degli immobili, razionalizzando le procedure ad evidenza pubblica, semplificando le pratiche amministrative con un obiettivo di efficientamento della stessa spesa pubblica; promuovere lo sviluppo di occupazione regolare, contrastando il lavoro nero; tutelare le imprese in caso di ritardato pagamento dei corrispettivi, garantendo un più agevole accesso al credito bancario.  
(Red)



## Anip: una Legge sui servizi

Associazioni, IN PRIMO PIANO, Normativa

luglio 23rd, 2014



### Presentata nel corso dell'Assemblea annuale Anip

La **Proposta di Legge (AC 2475)** è stata presentata a Roma il 21 luglio, nel corso dell'Assemblea annuale dell'Associazione dai primi firmatari, on. **Dario Ginefra** e **Ignazio Abrignani**, insieme al Sottosegretario del Ministero della Difesa **Gioacchino Alfano** e all'AD di Consip Spa - **Domenico Casalino**.

Il commento di **Lorenzo Mattioli, Presidente di ANIP** (l'Associazione che in ambito Confindustria rappresenta il settore dei servizi integrati, di pulizia e multiservizi): *“Finalmente una Legge sul settore dei servizi che contribuisce alla qualificazione del comparto e delle imprese del settore, al contrasto del lavoro sommerso, al rilancio dell'occupazione ed all'efficientamento della spesa pubblica”*.

#### Il settore invisibile

Nonostante il comparto dei servizi di **Facility Management**, con **135 miliardi di fatturato** potenziale stimato, impieghi oltre **2,5 milioni di lavoratori** (di cui **550mila** nel solo settore **pulizie/multiservizi**), l'attenzione della politica e delle Istituzioni si concentra ancora oggi quasi esclusivamente sul manifatturiero e sull'edilizia, non valutando appieno le significative potenzialità occupazionali e industriali del comparto.

Eppure, come testimoniato anche dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, a fronte di un notevole calo di altri mercati (quale, ad esempio, quello delle costruzioni, in atto oramai da oltre 6 anni e pari al 22% nel 2012), il valore complessivo del mercato dei **servizi agli immobili è in continua crescita (nel solo 2012 +10,4%)** e ha da tempo superato quello dei lavori, ed è caratterizzato da ulteriori possibilità di crescita.

*“La Proposta di Legge illustrata”*, evidenzia **Lorenzo Mattioli** – Presidente ANIP, *“accoglie il nostro progetto di Legge Quadro sui servizi agli immobili, elaborata negli scorsi mesi e condivisa e*

*apprezzata da tutte le forze politiche. Il testo presentato definisce per la prima volta regole dirette a qualificare il settore dei servizi integrati, individuando le necessarie azioni di contrasto al lavoro sommerso, favorendo la qualificazione dell'offerta e della domanda e rendendo più fluido il processo di finanziamento delle attività".*



### **Gli obiettivi della Proposta di Legge**

Diversi gli obiettivi perseguiti della Proposta di Legge, presentata da 11 firmatari, appartenenti a diversi schieramenti politici:

- delineare per la prima volta il perimetro complessivo delle attività ricomprese nel concetto industriale di Facility Management;
- favorire l'esternalizzazione dei servizi di gestione degli immobili, razionalizzando le procedure ad evidenza pubblica, semplificando le pratiche amministrative con un obiettivo di efficientamento della stessa spesa pubblica;
- promuovere lo sviluppo di occupazione regolare, contrastando il lavoro nero;
- tutelare le imprese in caso di ritardato pagamento dei corrispettivi, garantendo un più agevole accesso al credito bancario.

Per raggiungere questi traguardi l'Atto Camera n.2475 si focalizza su alcune specifiche misure:

#### **- Più credito alle imprese di servizi e tutela contro il ritardo dei pagamenti della PA**

L'articolo 4 prevede, in maniera innovativa, l'attestazione di avvenuta e regolare esecuzione delle attività, rilasciata dal committente nei confronti dell'impresa fornitrice: questa attestazione costituisce a tutti gli effetti una formale dichiarazione sulla certezza, liquidità ed esigibilità del credito e diviene quindi garanzia per l'accesso al credito.

#### **- Appalti di servizi: qualificazione e trasparenza delle procedure**

In linea con le nuove direttive comunitarie sugli appalti pubblici, si definiscono alcune misure necessarie per lo sviluppo del comparto, con obiettivi di trasparenza e qualità. Si favorisce l'applicazione del criterio di aggiudicazione secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa, si disciplina l'anomalia dell'offerta, si prevede il pagamento diretto del subappaltatore da parte del committente e si stabilisce che nella periodica revisione dei prezzi si tenga conto dell'andamento del costo del lavoro. Infine, si disciplina la responsabilità del committente con l'appaltatore e il subappaltatore, e l'obbligo del committente pubblico di corrispondere ai lavoratori le retribuzioni e i contributi previdenziali dovuti per l'esecuzione dell'appalto.

#### **- Lavoro: rispetto dei contratti collettivi e formazione**

La Proposta di Legge introduce disposizioni per favorire il rispetto dei Contratti Collettivi: garanzia occupazionale per il personale addetto ai servizi; DURC con riferimento all'appalto per un miglior e più adeguato controllo sulla regolarità contributiva delle aziende; percorsi di formazione e qualificazione per il personale, nell'ambito della qualificazione complessiva di tutto il comparto.